

Comunità cristiana di s. Silvestro (Saletto) e di s. Antonio di Padova (Terraglione)

Vicariato di Vigodarzere



Parrocchia di sant'Antonio di Padova

(Terraglione)
via Terraglione
21, 35010,
Padova



Parrocchia di san Silvestro

(Saletto di
Vigodarzere)
Via da Vinci 52,
35010

III° domenica
del T. Ordinario

Anno B

III° sett. Salterio

24 gennaio

2021

Numero 4/21

(140)

Dal Vangelo secondo Marco (Mc 1,14-20)

Dopo che Giovanni fu arrestato, Gesù andò nella Galilea, proclamando il vangelo di Dio, e diceva: «Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete nel Vangelo». Passando lungo il mare di Galilea, vide Simone e Andrea, fratello di Simone, mentre gettavano le reti in mare; erano infatti pescatori. Gesù disse loro: «Venite dietro a me, vi farò diventare pescatori di uomini». E subito lasciarono le reti e lo seguirono. Andando un poco oltre, vide Giacomo, figlio di Zebedèo, e Giovanni suo fratello, mentre anch'essi nella barca riparavano le reti. E subito li chiamò. Ed essi lasciarono il loro padre Zebedèo nella barca con i garzoni e andarono dietro a lui.

Il vangelo odierno viene ambientato lungo un lago, termine che ricorre frequentemente in questa sezione di Marco. Che cosa si intende? E' il luogo dove la gente vive e lavora. E' il luogo di tutti i giorni. Questa insistenza sulla quotidianità è ripetuta anche quando l'evangelista annota che erano «pescatori». Il Signore non chiama a sé le persone ma è lui stesso che bussa alla porta di casa. Lui prende iniziativa, non aspetta e ci viene incontro.

Non solo Dio mi incontra nell'ordinarietà e non nella straordinarietà degli eventi ma anche mi chiama a seguirlo lì dove sono, nella situazione concreta che sto sperimentando. Non importa se la rete della mia vita è colma di soddisfazione, di vittorie e di applausi. A Dio non interessa neppure se, come i discepoli, siamo ancora lì a terra, con le reti in mano, nell'atto di riparare i buchi e gli strappi della nostra esistenza. Dio mi dà ospitalità sempre, accettando tutto di me e spingendomi a un cammino di crescita.

Egli, perciò, vuole costruire una relazione personale con i discepoli e con ciascuno di noi, facendoci crescere in umanità. Non siamo né un numero né una matricola né un codice. Con Dio possiamo parlare in maniera familiare, anche discutere animatamente e sfogare la nostra rabbia, perché sappiamo che lui non ci molla. Allo stesso tempo, però, è necessario lasciare uno spazio e un tempo dove ascoltare Dio, dove tacere e non interromperlo, dove permettergli di dirci cosa pensa e sogna per noi.

Che cosa ci chiede Gesù? La prima parola è «vieni dietro a me». Questa indicazione, a mio modesto parere, è spesso difficile da accettare. Viviamo in un tempo dove ogni cosa è pianificata, dove l'imprevisto è tolto

dalla quotidianità, dove tutto è programmato. Gesù, invece, ci chiede di non togliere l'imprevisto ma di fidarci di lui. Ci invita a lasciare le redini del nostro controllo per porre la fiducia nella sua Parola. Ci chiede di dargli credito anche quando le strade sono misteriose od oscure. Non ci dà spiegazioni o motivazioni, invitandoci a coltivare la fiducia incondizionata nel Signore Gesù.

La seconda parola «pescatori di uomini» rimanda a un secondo livello di profondità a cui sono chiamati i discepoli. Certamente, quest'ultimi erano molto abili nell'arte della pesca. Ne conoscevano i segreti e i meccanismi. Gesù non chiede loro di essere diversi o di cambiare lavoro ma di fare le cose di sempre in un'altra prospettiva, da un'altra visuale, con un altro obiettivo, cioè, creatori di una vita nuova.

Guardate le api, ad esempio. Da sempre compiono lo stesso lavoro. E lo fanno bene! Ma noi uomini possiamo modificare il nostro comportamento e il nostro avvenire. Possiamo superare gli automatismi che, come le api, ci fanno ripetere atteggiamenti perfetti ma privi di coscienza, di libertà, di gioia.

Infine, ai discepoli e a noi è chiesto di lasciare lì le reti delle nostre sicurezze, che tante volte si impigliano negli scogli dell'insoddisfazione. Ci è chiesto di accettare la sfida. Non sanno se sarà vincente o perdente. Si mettono in gioco. Vedremo più avanti che, se è facile seguirlo, difficile sarà stargli dietro, quando lo abbandoneranno solo sotto la croce. Ma ci provano! Rischiano!



Il parroco **don Alessandro Pedron** via Leonardo da Vinci 52, Saletto di Vigodarzere, tel. 049.767917 (347.8985000).

Scuola dell'infanzia «L. De Gasperi» via Terraglione 19, Terraglione, tel. 049.700590

Scuola dell'infanzia «Sacro Cuore» via L. Da Vinci 67, Saletto di V., tel. 049.767826

5x1000! «Noi» di Terraglione (Circolo Bedin): 80032270284.

«Noi» di Saletto di Vigodarzere (Circolo don Alessandro): 02659710285.

Il bollettino parrocchiale lo puoi scaricare alla pagina: <<http://www.parcocchiasaletto.org/new/>>

Attenzione: appuntamenti e intenzioni messe sono accolti fino al mercoledì sera precedente la pubblicazione.

Orari SS. Messe ed Appuntamenti

Sabato 23 gennaio <i>S. Emerenziana</i>
Ore 18:30 (Saletto) Novelli Speranza (30°) e Pavan Isidoro Favero Annamaria e Penello Bruno - Salviato Giuseppe e def.fam., Dalan Pietro, Giuseppina e def.fam. Ore 18:30 (Terraglione) Torresin Giorgio - Giancarlo - Luciana - Graziella - Luciano - Milena - Dario Assunta (ann.) e Giuditta - Carletti Katia - Boschello Gino
Domenica 24 gennaio <i>III ° dom. del T. Ordinario</i>
Ore 08:00 (Saletto) Pinton Roberto, Bruna, Dora, Vally, Paolino, Angelo, Anselmo, Maria Ore 08:30 (Terraglione) Callegaro Valentina Ore 10:00 (Saletto) Facco Gino e Fontana Nadia Ore 10:30 (Terraglione) Ermenegilda Piovesan (30°) e Pietro Dario - Pedrina Giuseppe - Patrizi Francesca - Latino Fernanda
Lunedì 25 gennaio <i>Conversione di S. Paolo</i>
Ore 18:30 (Saletto)
Martedì 26 gennaio <i>SS. Tito e Timoteo</i>
Ore 18:30 (Terraglione)
Mercoledì 27 gennaio <i>S. Angela Merici</i>
Ore 18:30 (Saletto) Tosca e mamma, Gino, genitori e zie, Don Beniamino Guzzo
Giovedì 28 gennaio <i>S. Tommaso d'Acquino</i>
Ore 18:30 (Terraglione)
Venerdì 29 gennaio <i>S. Costanzo</i>
<i>Non c'è messa</i>
Sabato 30 gennaio <i>S. Martina</i>
Ore 18:30 (Saletto) Facco Sergio e def.fam. - Lidia, Bruno e Agnese - Secco Giovanni e Tiziana - Tognon Paolino - Pegoraro Silvano - Pinato Veneranda - Pegoraro Ada (7°) Ore 18:30 (Terraglione)
Domenica 31 gennaio <i>IV° domenica del T. Ordinario</i>
Ore 08:00 (Saletto) Penello Alberto, Griggio Maria e nonni Callegaro Otello, Varotto Metella e nonni Ore 08:30 (Terraglione) Ore 10:00 (Saletto) Gottardello Luciana (30°) Ore 10:30 (Terraglione) Rigoni Camillo

Unità dei cristiani. Lunedì 25 gennaio si conclude la settimana di preghiera per l'unità dei cristiani. La nostra preghiera e il nostro impegno continuo nella ricerca dell'unità nella diversità, nel chiedere a Dio di arricchirci delle diversità altrui, nel individuazione di ciò che ci unisce, nel creare relazioni che superino le differenze di pensiero e di tradizione.

Giornata della memoria. Mercoledì 27 gennaio ricordiamo la «Giornata della memoria», giorno in cui le truppe russe liberarono nel 1945 il campo di concentramento di Auschwitz. In questo giorno durante l'eucarestia delle ore 18.30 ricorderemo a Saletto tutte le vittime dell'Olocausto, della violenza e dell'odio. In modo particolare, faremo memoria di don Beniamino Guzzo, cappellano di Saletto, trucidato durante un rastrellamento delle SS nel 1945.

Lunedì 25 gennaio

- Pulizia chiesa Saletto: 3° gruppo
- **Ore 21.00** Incontro *accompagnatori ragazzi e genitori dell'IC* (diretta su zoom)

Giovedì 28 Gennaio

- **Ore 18.00** Gruppo *II° superiore* a Terraglione

Sabato 30 Gennaio

- **Ore 14.30** Incontro *VI° gruppo IC*

Con gentilezza...

Progetto carità «congentezza». Come annunciato ormai da diverse settimane, nei prossimi giorni giungerà nelle case delle nostre parrocchie di Saletto e di Terraglione un volantino, che rimanda a un progetto che stiamo sostenendo come CPP e comunità cristiane. Vi invitiamo a leggerlo con attenzione!

Il periodo che stiamo vivendo a causa della pandemia appare difficile per tutti, soprattutto, a livello sociale e lavorativo. Come CPP ci siamo chiesti: «Quali povertà sono presenti nel nostro territorio? Che cosa intendiamo per carità? Che cosa possiamo fare?».

Alcuni volontari hanno dato la loro disponibilità per creare un centro di ascolto dove raccogliere le richieste di aiuto e le situazioni di povertà (attraverso due numeri telefonici dedicati o attraverso e-mail). Saranno la voce accogliente e bella della comunità! Il gruppo di lavoro, poi, valuterà le richieste e risponderà, attingendo al fondo economico stanziato per le nostre parrocchie (2500€ per Saletto e 1600€ per Terraglione).

E noi, comunità cristiana? Innanzitutto, siamo invitati a conoscere e a divulgare tale progetto. In secondo luogo, siamo chiamati a sostenere tale progetto, contribuendo al fondo istituito (sono stati creati due conti correnti dedicati a questo progetto... vedi sotto) con donazioni, con iniziative spontanee oppure rafforzando i legami di buon vicinato (aiutandosi tra vicini) oppure segnalando con gentilezza situazioni di povertà.

- **Terraglione:** IT40G0832762420000000802001

Mail: congentezzaterraglione@gmail.com

Telefono: 350.1376340

(dal lunedì al venerdì dalle ore 17.00 alle ore 20.00)

- **Saletto:** IT17H0832762420000000802002

Mail: congentezzasaletto@gmail.com

Telefono: 350.1376445

(dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.30 alle ore 13.00)